



La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Settimanale 18 Aprile 2021

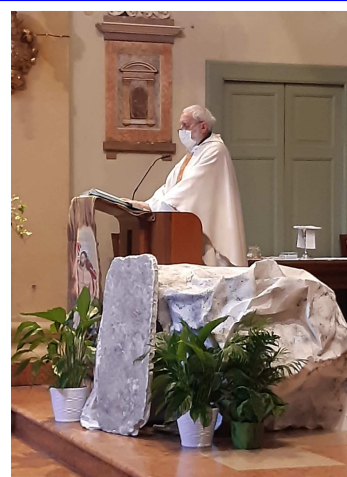
18	III DOMENICA DI PASQUA – Giornata Università Cattolica – III settimana Sal.
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Magnanini Ermanno nel trigesimo; Symovych Roman e Nellya; Mariella; Montanari Ave nell'ottava)
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Becchi Silvana; Pacelli Franco, Attademo Maria, Miceli Pasquale, De Luca Michele e familiari defunti e bambini della famiglia; Melli Enzo e Oriele; Bertolini Fausto nel trigesimo)
19	LUNEDÌ – S. Giorgio di Antiochia
18.30	S. Messa al Sacro Cuore
20	MARTEDÌ – S. Marcellino
18.30	S. Messa a Coviolo
21	MERCOLEDÌ – S. Anselmo, Vescovo e Dottore della Chiesa
18.30	S. Messa al Sacro Cuore
22	GIOVEDÌ – S. Leonida
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle ore 19.00
18.00	Confessioni
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Villa Zeno)
23	VENERDÌ – S. Giorgio, Martire – S. Adalberto, Vescovo e Martire
19.00	S. Messa a Rivalta (Caimi Romana nel trigesimo; Pasquali Norma, Villa Leo)
24	SABATO – S. Fedele da Sigmaringen, Sacerdote e Martire
18.30	S. Messa al Preziosissimo Sangue (prefestiva)
25	IV DOMENICA DI PASQUA – S. Marco Evangelista – IV settimana Salterio
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Dina, Eliseo, Rina, Pellegrino; Cattani Alba, Sassi Renzo)
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Famiglia Archenti-Codazzi, Castagnetti Nando, Dimma, Guido e Ciro; Beltrami Vittorio e Giuseppe)

AVVISI

- **SABATO 24 APRILE**
 - 3^a e 5^a ELEMENTARE: CONDIVISIONE ORE 10.00
 - 4^a ELEMENTARE: CATECHISMO ORE 10.00 IN ORATORIO
 - 1^a MEDIA: ORE 15.00-16.00 IN CHIESA
 - 2^a MEDIA: ORE 15.00-16.00 IN ORATORIO
- **DOMENICA 25 APRILE**
 - 1^a E 2^a ELEMENTARE: CATECHISMO ORE 11.00-12.00 IN ORATORIO

CONFESSIONI

Martedì, giovedì e sabato mattina dalle 09.00 alle 12.00 potete trovare sempre un sacerdote. È possibile prendere appuntamento per altri momenti.



LETTERA DI SUOR ALICE DAL PORTOGALLO

Carissima Ersilia, ho potuto salutare a casa per Pasqua e mi hanno detto della vendita delle marmellate per raccogliere denaro per Suor Chiara e per noi qui in Portogallo. Vorrei ringraziarti e con te, ringraziare il gruppo missionario per la vostra generosità e il vostro aiuto. Noi qui stiamo bene.

Abbiamo celebrato la prima Pasqua in terra lusitana e, se pur con una liturgia semplice, abbiamo vissuto con molta preghiera i giorni del triduo con anche 15-20 ospiti con noi, nella nostra piccola cappellina.

È stato molto bello! Adesso stiamo iniziando a vendere i nostri prodotti (dolcetti a base di miele e mandorle) e abbiamo qualche negozio che ce li compra: piccole cose, ma per iniziare va bene, se no non riusciremmo a starci dietro... Speriamo che a fine estate si possa iniziare a costruire il monastero vero e proprio e i tempi si aggirano attorno ai 3-4 anni. Fino ad allora noi staremo qui, in foresteria.

Quello che ci piacerebbe è che si affacciasse qualche giovane che desidera entrare, ma per ora non si vede nessuno. Preghiamo per le vocazioni! Riguardo a Suor Chiara, non so molto. Ho visto una sua ultima foto ed era in carrozzina. Ormai non cammina più. Le sorelle di Humocarò che stanno con lei tutti i giorni, dicono che, anche se non comunica più, però capisce tutto.

È davvero un mistero come Dio santifica un'anima... La Comunità è sempre nella povertà, come tutto il paese del Venezuela stremato dalla dittatura e dalla violenza. Adesso è entrato anche il Covid in comunità, ma ci hanno detto che è in forma leggera e che, tutto sommato stanno bene. Speriamo! Là non hanno nessun mezzo per far fronte all'epidemia, perché da anni non hanno quasi più medici, né farmaci in circolazione.

Le affido alla vostra preghiera. Grazie ancora per tutto.

Un abbraccio, Suor Alice.

DOMENICA 18 APRILE – III DOMENICA DI PASQUA – ANNO B

“Pace a voi”

La scorsa settimana abbiamo lasciato Tommaso che voleva toccare Gesù per credere, e ci siamo rivisti quando dubitiamo e facciamo fatica a credere senza “aver visto” o “aver toccato”.

Questa volta è san Luca che ci racconta di un altro incontro dei discepoli con Gesù, e con loro ci sono anche i due che se ne erano andati via da Gerusalemme e stavano andando verso Emmaus, tristi ed anche un po' delusi perché il Signore si era lasciato prendere ed uccidere ingiustamente.

Ma ora tornano di corsa a Gerusalemme perché hanno incontrato Gesù per strada! All'inizio non lo hanno riconosciuto, sentivano solo il cuore che ardeva mentre lui parlava con loro. Raccontano poi come hanno riconosciuto Gesù, solo nel momento in cui spezza il pane e lo benedice ed il cuore si mette a correre. Ecco che mentre sono lì insieme agli altri a raccontare queste cose, Gesù torna tra loro. Potremmo pensare alla gioia che hanno provato nel vedere Gesù, invece si spaventano da morire, tanto che Gesù deve tranquillizzarli e rasserenarli. Pensano che sia un fantasma: sarà davvero Gesù? Sarà solo il frutto della nostra immaginazione? Sarà un fantasma?

Gesù comprende e ascolta i dubbi del loro cuore e li saluta augurandogli la Pace. Per far capire bene questa cosa, chiede loro di mangiare: non so come sia, ma un fantasma non si mette a mangiare, non può aver fame! Gesù mangia con i suoi amici, qui ed anche altre volte prima di tornare al Padre. Gesù si fa vedere, sta con loro, parla con loro, si fa toccare; li rende testimoni della sua resurrezione: hanno visto, udito, toccato. Sarà stato facile per loro credere, vedendolo, toccandolo ed ascoltando di nuovo la sua voce!

E noi, come facciamo?

Non abbiamo visto Gesù di persona, non avremo modo di parlarci e di toccarlo, però ci ha donato la possibilità di riconoscerlo ogni volta che ci sentiamo amati profondamente e di essere testimoni quando riusciamo ad amare altrettanto sinceramente.

Questo renderà la nostra vita bella e ricca di amore. Saremo anche noi testimoni di qualcosa di grande, nel nostro piccolo e con tutte le nostre difficoltà, certi che Gesù ci accompagna e ci aiuta in questo cammino tanto faticoso ma anche tanto bello.

Siamo pronti a far crescere quel seme che è l'amore, e che abbiamo nel nostro cuore!? Cominciamo con queste paroline dette agli amici, al lavoro, a scuola: “Pace a voi”.

Don Riccardo Mioni

COMMEMORAZIONE DEI CADUTI DELLA RESISTENZA AL CIPPO DI GHIARDA, 25 APRILE 2021

Anche quest'anno, come è ormai tradizione dagli anni '70, viene celebrato a Rivalta, presso l'area antistante il Cippo alla Memoria, **Domenica 25 aprile, l'Anniversario della Liberazione dell'Italia** dall'occupazione tedesca e dal giogo dittatoriale del regime fascista, grazie ad una sentita collaborazione fra le due associazioni partigiane, l'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d' Italia) e l'ALPI-APC (Associazione Liberi Partigiani e Partigiani Cristiani), presenti nella realtà locale.

Alle ore 09.00 del mattino di domenica nella Chiesa Sant' Ambrogio di Rivalta verrà celebrata una S. Messa in suffragio dei caduti, mentre alle ore 10.20 al Cippo verrà data la Benedizione dai sacerdoti, per implorare la Pace e vincere ogni forma di violenza. La partecipazione dovrà realizzarsi nei limiti consentiti dalle misure di sicurezza richieste dal Covid.

Nello scontro avvenuto in quella località il 23 aprile 1945 fra un gruppo di partigiani e le truppe tedesche, sono rimasti uccisi: Dante Beltrami (Reggio Emilia, 25/05/1921), Livio Francia (Albinea, 01/01/1924), Mario Garavaldi (Reggio Emilia, 07/05/1914), Gino Gambini (Reggio Emilia, 17/12/1907), Giuseppe Labellarte (Orta Nova, FG, 03/11/1915), Orlando Strozzi (Quattro Castella, 29/05/1925), altri quattro feriti e con la partecipazione coraggiosa delle donne locali, che mettendo a rischio la propria vita, collaborarono con il parroco di Rivalta di allora, Don Aldo Radighieri, a prestare la loro opera pietosa a raccogliere le salme dei partigiani caduti, che erano state lasciate in mezzo ai campi.



UNIVERSITÀ CATTOLICA

IL PAPA: TERESA D'AVILA, ESEMPIO DEL RUOLO DELLE DONNE NELLA CHIESA E NELLA SOCIETÀ

Messaggio di Francesco in occasione del 50° anniversario del Dottorato alla religiosa spagnola, il cui insegnamento parla ancora oggi a coloro che sono «capaci di abbattere qualsiasi muro, sia esso fisico, esistenziale o culturale»
Di Francesca Sabatinelli – Città del Vaticano

Fu la prima donna a divenire Dottore della Chiesa, titolo che fu il riconoscimento del «prezioso insegnamento che Dio ci ha trasmesso attraverso i suoi scritti e la testimonianza della sua vita». Lo scrive Francesco al Vescovo di Ávila, Monsignor Gil Tamayo, in occasione dei 50 anni dal conferimento del Dottorato a Santa Teresa d'Ávila da parte di San Paolo VI, era il 27 settembre del 1970. Un anniversario che l'Università cattolica di Ávila, dedicata alla mistica spagnola, celebra con un congresso internazionale dal titolo “Donna eccezionale”, come la definì lo stesso Papa Montini, in corso fino al 15 aprile prossimo.
(Segue in terza pagina)

COVID E ATTIVITÀ PASTORALE IN DIOCESI DI REGGIO EMILIA

Gli eventi legati al culto (celebrazioni) dovranno avere idonea e ampia diffusione sui mezzi di comunicazione della parrocchia (sito Internet, bollettino settimanale, giornalino, etc.); ciò ai fini dell'autodichiarazione di coloro che intendono partecipare. Sul punto da ultimo si veda la dichiarazione della Conferenza Episcopale Italiana del 19 dicembre. Il servizio delle F.A.Q. viene di seguito aggiornato alla luce dei cambiamenti della situazione generale:

1) **Catechesi in parrocchia: come ripartire?**

Ribadito che le celebrazioni liturgiche nelle chiese sono consentite alle consuete condizioni, in tale contesto possono essere organizzati in via privilegiata momenti di formazione e di comunità.

Spetta ai Parroci e ai Responsabili individuare tempi e modi per realizzare le attività di catechesi.

Ai genitori andrà comunicata la riattivazione delle attività in parrocchia (ad esempio con messaggi, pubblicazioni sul sito, *mailing list*).

I luoghi e i tempi dell'accoglienza devono evidenziare la cura educativa verso i partecipanti sia sotto l'aspetto della "gioia dell'incontro" che per le protezioni sanitarie; sono a disposizione le *Linee guida* della Diocesi: [Linee di accompagnamento](#)

Pertanto, si individuino grandi ambienti, secondo le indicazioni dei Vescovi dell'Emilia-Romagna, con orari che evitino sovrapposizioni tra i gruppi.

2) **Le celebrazioni liturgiche in parrocchia devono rispettare i limiti orari previsti nelle ultime disposizioni?**

Sì, qualsiasi attività deve essere sospesa in tempo per consentire il rientro alle rispettive abitazioni entro le ore 22.00; le attività mattutine non potranno essere svolte prima delle ore 05.00.

3) **Mese di maggio: è possibile la devozione mariana a piccoli gruppi?**

Sì, solo nelle chiese ove è già consuetudine il rispetto del Protocollo del 7 maggio 2020: [Protocollo 7 maggio 2020](#)

4) **Sono possibili momenti di convivialità?**

No.

5) **Possono continuare le attività sportive in parrocchia?**

No, salvo indicazioni differenti previste dai protocolli di Federazioni e/o Enti di promozione sportiva in riferimento al solo sport organizzato.

6) **Sono possibili attività in oratorio?**

Sono possibili solo le attività di catechesi; spetta ai Parroci e ai Responsabili motivare l'eventuale ripresa del "doposcuola", anche ai fini degli spostamenti. Il "doposcuola", inteso non come prosecuzione dell'attività scolastica ma quale vicinanza nei casi di necessità verso minori e famiglie, potrà trovare accoglienza sempreché gli ambienti siano ampi e vengano approntati orari che non creino sovrapposizioni con altri gruppi.

Ai genitori andrà formalmente comunicata la riattivazione di quanto sopra.

7) **È possibile svolgere il servizio di trasporto di minori con il pulmino della parrocchia?**

No, saranno genitori o congiunti a farsi carico dei trasporti.

8) **Come vanno approntati gli spazi aperti intorno alla parrocchia?**

Con la dovuta vigilanza e un'adeguata segnaletica che ricorderà le misure di prevenzione e sicurezza; delimitando tali spazi ed escludendo quelli non essenziali. Sono da valutare e calibrare, secondo il contesto, forme di dissuasione personale.

9) **È possibile concedere locali per feste private?**

No.

10) **È possibile concedere locali in comodato ai medici di base per campagne vaccinali?**

Sì, a fronte di una motivata richiesta dei medici di base e di concerto con l'Ausl, opportunamente informato l'Ordinario diocesano.

Ciò a conferma della collaborazione della Chiesa con le strutture sanitarie.

Sono vietate le feste nei luoghi al chiuso e all'aperto, ivi comprese quelle conseguenti alle celebrazioni.

11) **È possibile portare la S. Comunione agli ammalati?**

Sì, nel rispetto delle specifiche sanitarie (cfr. protocollo fornito dall'Ufficio di Pastorale della Salute: il Parroco dovrà munire il ministro di una dichiarazione della quale viene fornito un esempio).

12) **Sono possibili spettacoli teatrali e concerti nelle chiese o in altri luoghi?**

No.

13) **Come affrontare casi dubbi?**

Con serenità... Non siete soli.

Gli Uffici di Curia saranno al vostro fianco per individuare le possibili soluzioni che andranno conformate all'evolversi del quadro epidemiologico.

IL PAPA: TERESA D'AVILA, ESEMPIO DEL RUOLO DELLE DONNE NELLA CHIESA E NELLA SOCIETÀ

(Dalla pagina precedente)

Testimone coraggiosa, capace di abbattere muri

A distanza di cinque secoli, la Santa nacque nel 1515 e morì nel 1582, «la fiamma che Gesù ha acceso in Teresa continua a brillare in questo mondo sempre bisognoso di testimoni coraggiosi, capaci di abbattere qualsiasi muro, sia esso fisico, esistenziale o culturale», scrive il Papa, che cita anche l'intelligenza e la tenacia di questa donna, a cui si univano «una sensibilità per la bellezza e una maternità spirituale verso tutti coloro che si avvicinavano al suo lavoro», e che fu esempio del «ruolo straordinario che le donne hanno svolto nel corso della storia nella Chiesa e nella società».

Un messaggio per coloro che cercano la purificazione

La Santa d'Avila parla ancora oggi grazie ai suoi scritti, il suo messaggio e il suo esempio sono per tutti, continua il Papa, «per chi sente la chiamata alla vita religiosa», ma anche «per tutti coloro che desiderano progredire sulla via della purificazione da ogni mondanità, che porta all'unione con Dio, alle alte dimore del castello interiore». «Averla come amica – è l'indicazione – compagna e guida nel nostro pellegrinaggio terreno conferisce sicurezza e tranquillità». Il Papa conclude ricordando la grande devozione di Teresa per San Giuseppe e con un incoraggiamento a continuare ad approfondire il messaggio e l'insegnamento.



FONDAZIONE DOTT. UBALDO FALCETTI E DOTT. MARIA LODESANI FALCETTI

Via Ghiarda n. 1, Reggio Emilia
(Presso la Parrocchia di Villa Rivalta)

ASSEGNA BORSE DI STUDIO A STUDENTI UNIVERSITARI NATI O RESIDENTI A RIVALTA DI REGGIO EMILIA ANNO ACCADEMICO 2019/2020

- FACOLTÀ GIURISPRUDENZA: N. 3 BORSE DI STUDIO DI € 1.300,00 CADAUNA;
- FACOLTÀ FARMACIA: N. 3 BORSE DI STUDIO DI € 1.300,00 CADAUNA.

Le domande vanno presentate entro il

30/04/2021 al segretario della Fondazione Ragionier Franco Tranquilli a Reggio Emilia, Via Zacchetti n. 6. Tel. 0522-513436 – Fax 0522-513498 – E-mail: franco@masterconsult.it

PRIMA LETTURA

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI (At 4, 8-12)

In quei giorni, Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: «Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 117)

Ritornello: LA PIETRA SCARTATA DAI COSTRUTTORI È DIVENUTA LA PIETRA D'ANGOLO.

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nell'uomo.

È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nei potenti.

Ti rendo grazie, perché mi hai risposto, perché sei stato la mia salvezza.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Vi benediciamo dalla casa del Signore.

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, sei il mio Dio e ti esalto.

Rendete grazie al Signore, perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

SECONDA LETTURA

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN GIOVANNI APOSTOLO (1Gv 3, 1-2)

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Parola di Dio



CANTO AL VANGELO (Gv 10,14)

Alleluia, alleluia!

Io sono il buon pastore, dice il Signore; conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

Alleluia, alleluia!

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 10, 11-18)

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Parola del Signore.

Seguici su Facebook



SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK ED INSTAGRAM



Seguici su Instagram

